



Iperammortamento 2026-2028

L'iperammortamento è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025, commi 427–436) con l'obiettivo di incentivare la modernizzazione tecnologica delle imprese e la transizione digitale e sostenibile tramite una maggiorazione fiscale del costo di acquisto dei beni strumentali nuovi, effettuati dal **1° gennaio 2026 fino al 30 settembre 2028**, in sostituzione del credito di imposta 4.0 e 5.0. Mettendo a disposizione fondi per un totale di 9 miliardi.

Trasforma l'investimento in un vantaggio fiscale consentendo alle imprese di dedurre un importo maggiore rispetto al costo reale del bene acquistato.

Chi può beneficiarne

Possono accedere all'agevolazione:

- i soggetti titolari di reddito d'impresa.

Requisiti:

- rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro;
- regolarità contributiva.

Esclusi:

- società agricole;
- società semplici;
- imprese in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali;
- imprese con sanzioni interdittive.

Investimenti ammissibili

Sono agevolabili beni strumentali nuovi con maggiorazione fiscale valida ai fini delle quote di ammortamento, compresi anche i beni acquisiti in locazione finanziaria.

Aliquote di maggiorazione

IMPORTO DELL'INVESTIMENTO	% DI MAGGIORAZIONE	% DI RISPARMIO (IRES 24%)
Fino a € 2,5 milioni	180%	43,2%
Fino a € 10 milioni	100%	24,0%
Fino a € 20 milioni	50%	12,0%



Tipologie di beni ammessi:

- i beni materiali strumentali nuovi, indicati nell' Allegato IV (ex Allegato A), **in questa categoria rientrano il filtro EP-X, tutti i dispositivi della gamma PQ-LINE ed il sistema PQ-GUARD (vedi Allegato IV a pag. 192 paragrafo h).**
- beni immateriali nuovi (software, sistemi, piattaforme, applicazioni, algoritmi e modelli digitali), indicati nell'Allegato V (ex Allegato B)
- I beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, inclusi:
 - generatori elettrici,
 - trasformatori e misuratori funzionali alla produzione di energia elettrica,
 - impianti termici elettrificati da energia rinnovabile,
 - servizi ausiliari di impianto,
 - sistemi di accumulo.

Per quanto riguarda gli impianti di autoconsumo, la produzione non può superare il 105% del fabbisogno energetico della struttura produttiva.

Moduli fotovoltaici

Ammessi unicamente quelli Made in EU previsti dalle lettere:

- b) con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;
- c) europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

Verifica tramite presenza elenco tenuto dall' ENEA.

L'eliminazione del vincolo Made in EU è valida solo per i beni strumentali previsti nell'Allegato IV e nell'Allegato V, ma non per i pannelli fotovoltaici.

ESEMPIO DI CALCOLO SU ACQUISTO DI BENE STRUMENTALE

Costo pagato per il bene strumentale 4.0	€ 100.000
Iperammortamento 180%	€ 180.000 (€ 100.000 X 180%)
Totale ammortizzabile	€ 280.000 (€ 100.000 + € 180.000)

La parte fiscalmente deducibile è:

Ammortamento ordinario	€ 24.000 (€ 100.000 X 24%)
Iperammortamento 180%	€ 43.200 (€ 180.000 X 24%)
Totale deduzione fiscale	€ 67.200

E' possibile, dipende dai casi, aggiungere anche il beneficio dell'IRAP del 3,9%.



Cumulabilità

L'iperammortamento 2026 è cumulabile con il credito d'imposta ZES Unica per le imprese del Mezzogiorno e con la Nuova Sabatini. Cumulabile inoltre con il finanziamento agevolato Simest.

Tempistiche e modalità

L'investimento si considera effettuato alla data di consegna o spedizione. Anche le imprese che hanno avviato gli investimenti con ordini inviati a fine 2025 potranno accedere all'incentivo, purché la consegna sia avvenuta dopo l'1 gennaio 2026.

Per fruire dell'agevolazione l'impresa deve trasmettere telematicamente (tramite una piattaforma sviluppata dal GSE) apposite comunicazioni e certificazioni sugli investimenti agevolabili; le modalità attuative saranno definite da decreto MIMIT-MEF previsto per il prossimo mese di giugno.

L'iter da seguire:

1. Comunicazione preventiva al GSE con importo investimenti programmati, tipologia e ammontare dei beni.
2. Comunicazione di conferma entro 60 giorni dalla ricevuta del GSE, che convalida il corretto caricamento dei dati e dei documenti, attestando di aver pagato almeno il 20% del costo di acquisizione di ciascun bene.
3. Comunicazione di completamento entro il 15 novembre 2028. Quando l'azienda avrà ultimato l'investimento e avrà provveduto all'interconnessione dei beni dovrà trasmettere una o più comunicazioni di completamento riferite a uno o più beni oggetto della medesima comunicazione di conferma. In questa comunicazione di chiusura occorrerà includere anche la perizia tecnica asseverata e la certificazione contabile. Obbligatorie per tutti gli investimenti in beni strumentali.
4. Sarà poi prevista una ulteriore comunicazione di conferma ogni fine anno, che ri-confermi la volontà di proseguire l'investimento, qualora non ancora completato. Lo scopo di questa ulteriore comunicazione è chiaramente quello di agevolare le attività di monitoraggio da parte delle strutture del Mef.

FONTE NOTIZIE

https://www.innovationpost.it/attualita/iperammortamento-2026-le-novita-in-arrivo-nel-decreto-attuativo-per-i-beni-complessi-e-le-comunicazioni/?utm_campaign=innovation-post-23-aprile-2026&utm_source=innovation-post-23-aprile-2026&utm_medium=email&sfdcicid=003Tk00000Mr54wlAB

ENERGIA EUROPA SPA

Via Trieste, 222/B 36010 Zanè (VI) - Italy

PART.IVA 02856930249 Cod Fisc. 02965010230 - NUMERO REA VI - 280002 Cap. Soc. 133.333 Euro i.v.

TEL. +39 0445 510156 Fax +39 0445 518539 - EMAIL info@energia-europa.com